

## Filologia romanza a.a.2025-2026

Prof. Paolo Maninchedda

Le slides sono meri supporti alla didattica. Non sostituiscono, neanche parzialmente, i testi adottati. E' vietata la copia, la rielaborazione, la riproduzione in qualsiasi forma dei contenuti e immagini presenti nelle lezioni. E' inoltre vietata la diffusione, la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini, incluse le registrazioni delle videolezioni con qualsiasi modalita e mezzo non autorizzate espressamente dall'autore o da Unica

1

### La genesi del genere Testi oitanici (cioè francesi) anteriori al XII sec

- **Sequenza di Sant'Eulalia**, ca. anno 880, 29 versi disposti in 14 periodi di 2 versi ciascuno
- **Vie de Saint Léger** (*Vita di San Leodegario*: X sec.), 240 ottosillabi assonanzati a due in strofe di 6 versi; testo vallone, sovrapposizione di colorito linguistico del Poitou.
- **Passion** (X sec.), 516 ottosillabi assonanzati a due a due in 129 strofe tetrastiche; forse di area pittavina.

### Chanson de saint'Alexis

- Testo conservato da più manoscritti con diversi metri.  
Versione antica (XI sec. testo; XII testimone): **strofe** di cinque versi di **decasillabi**  
Versione del XII sec: **lasse** assonanzate
- Versione del XIII sec: **lasse** rimate
- Trama: Roma, Siria, Roma – Nobiltà – Matrimonio – Rinuncia – Eremitaggio – Santità - Ritorno – Morte.

3

### Chanson de Roland

- Oxford, Bodleian Library, ms. Digby 23, sigla O, (ms. del secondo quarto XII secolo);
- **Testo**: Chanson de Roland, testo dell'XI secolo (1070-1098), versione francese in lasse assonanzate; circa 4000 decasillabi.
- **Versione rimata**: francese e francoveneta; mss: V4 (in parte rimato), V7, C.

4

### Origine dell'epica: i temi

- L'eroe, la lotta, il coraggio, il bene e il male, la vita e la morte
- Eginardo, Vita Karoli (820 ca.): *Barbara et antiquissima carmina quibus veterum regum actus et bella canebantur scripsit memoriaeque mandavit*
- Jean Bodel, *Chanson de Saisnes* (fine XII sec.), vv. 6-11:
  - N'en sont que trois matieres a nul home antandant:
  - de France et de Bretagne et de Rome la grant;
  - ne de ces trois matieres n'i a nule semblant.
  - Li conte de Bretagne sont si vain et plaisant
  - et cil de Rome sage et de sens aprendant,
  - cil de France sont veiz chascun leur aprent.
- Non ci sono che tre materie per chiunque sia istrutto:  
di Francia e di Bretagna e di Roma la grande;  
non di queste tre materie ve n'è alcuna simile:  
i racconti di Bretagna sono vaghi e piacevoli,  
quelli di Roma saggj e istruttivi,  
quelli di Francia sono veri come appare ogni giorno.

5

### Origine dell'epica: le forme

- Il verso: l'antichità dell'ottosillabo assonanzato a couplet (Saint leger; Passion) e della strofa (6 versi Saint Legier e 4 Passion);
- La comparsa del decasillabo (Saint Alexis)
- L'evoluzione del verso nel *Roman d'Alexandre*: Alberic de Bisançon, XI secolo ex., 105 versi ottosillabi; fase pittavina strofe decasillabi; ultima versione dodecasillabi.

6

### Problemi sulle «origini romanze»

- Quale sia lo stato e la condizione delle presunte tradizioni latenti
- Come valutare l'improvvisa comparsa di queste tradizioni?
- Quale sia il rapporto con la produzione agiografica (in latino e in volgare)?

7

### I ipotesi sulle origini delle letterature romanze

- Modello «colto»: riferimento agli ambienti scolastici, monastici, clericali; valore formativo dei testi di letteratura religiosa, modelli per i testi profani e volgari
- Modello «popolare»: funzione della tradizione popolare, della memoria e dell'oralità, come veicolo di temi, motivi e perfino di componimenti interi

### I due modelli: colto vs popolare

- Primo modello
- Riferimento all'intervento strutturante della tradizione colta e scritta
- Centri della produzione della letteratura latina
- Secondo modello
- La rielaborazione scritta è solo la fase finale della tradizione
- Modelli della tradizione popolare e folklorica

### Esempio: origini dell'epica romanza

- Gaston Paris (*Histoire poétique de Charlemagne*, 1865) ipotizza l'esistenza di "cantilène" (canti popolari) coeve ai fatti storici (dunque in età carolingia)
- Pio Rajna (*Le origini dell'epopea francese*, 1884) ritiene che i poemi giunti sino a noi siano l'ultimo prodotto di una tradizione già formata in epoca merovingia e legata a remote tradizioni germaniche
- Joseph Bédier (*Les légendes épiques, recherches sur la formation des chansons de geste*, 1908-1913) collega l'origine dell'epopea francese alla collaborazione tra giullari e fondazioni monastiche a partire dall'XI sec. sulle vie dei pellegrinaggi e delle fiere

### Epica francese

- Si articola in tre cicli
- *Il ciclo del re* (*Chanson de Roland*; *Berte aus grans piés*; *Mainet*; *Chanson d'Aspremont*; *Voyage de Charlemagne à Jérusalem et Constantinople*)
- *Il ciclo di Guillaume d'Orange* (*Chanson de Guillaume*; *Girart de Vienne*; *Les Narbonnais*; *Couronnement de Louis*; *Charroi de Nîmes*; *Prise d'Orange*; *Moniage Guillaume* e *Les Enfances Renier*);
- *Il ciclo dei vassalli ribelli* (*Gormont et Isembart*; *Raoul de Cambrai*; *Girart de Roussillon*; *Renaut de Montauban o Quatre fils Aymon*; *Chevalerie Ogier* (particolare per l'accordo tra barone e re); (*Hervis de Mes*; *Garin le Loheren*; *Gerbert de Mez*; *Anseis de Mes e Yon*) lo scontro che dura per generazioni tra Lorenesi e Bordolesi.

11

### Ch. de Roland: struttura narrativa

/1

- Carlo magno è in Spagna da sette anni per condurre la guerra contro gli infedeli. Sopraggiunge un'ambasciata del pagano Marsilio, re di Saragozza. Questi tiene consiglio con i suoi e Biancandrino gli suggerisce di fingere l'omaggio a Carlo per indurlo a tornarsene a Aquisgrana. Una ricca ambasciata viene inviata a Carlo per raggiarlo. Carlo riceve Biancandrino e il suo seguito dopo aver espugnato Cordova
- Si svolge il consiglio dei franchi per discutere la proposta di Marsilio, che viene accolta, ma dopo un duro scontro: Roland si dichiara contrario e invita a non fidarsi di Marsilio (che già ha fatto uccidere in altra circostanza due conti inviati come messaggeri); Gano invece si dichiara a favore della trattativa, perché essa metterebbe fine alla guerra. Namor, il moderato tra i baroni, si schiera per la pace garantita degli ostaggi (Lasse 1-11).

12

### Ch. de Roland: struttura narrativa /2

- Si tratta ora di designare il capo delegazione che vada a perfezionare l'intesa con Marsilio (incarico pericolosissimo). Si offrono per primi Namor, Roland, Olivier e Turpin. Il re rifiuta. Roland allora propone Gano, il suo patrigno, il quale gli giura odio e vendetta. (Lasse 12-26)
- Lungo il cammino Gano e Biancandrino si accordano contro Roland: a corte, poi, Gano perfeziona il tradimento con Marsilio, sempre contro e in odio a Roland (lasse 27-52).

13

### Ch. de Roland: struttura narrativa /3

- Gano torna a Valterna, il campo dei Francesi e annuncia l'avvenuto accordo con Marsilio. Carlo si prepara a rientrare in Francia. La notte è funestata da due sogni premonitori di Carlo. Roland, su richiesta di Gano e per intervento di Namor viene designato a capo della retroguardia, con lui andranno i dodici pari. I Franchi varcano infine i confini della *douce France*, ma sono tutti preoccupati per la sorte di Roland e dei dodici pari (lasse LIII-LXVIII)

14

### Ch. de Roland: struttura narrativa /4

- Prologo della battaglia: Olivier e Roland discutono su due modi di intendere il valore militare da cui discendono due strategie. Olivier pensa sia saggio suonare il corno per segnalare a Carlo che la retroguardia sta per essere attaccata da 400.000 arabi; Roland ritiene disonorevole chiedere aiuto. Presentazione dei dodici pari.
- *Rollant est proz e Olivier est sage / Ambedui unt merveillus vasselage* (lasse 79-92)

15

### Ch. de Roland: struttura narrativa /5

- Duelli dei dodici pari (93-11)
- Dopo il quinto assalto condotto da Marsilio muoiono tutti i franchi, fuorché sessanta (112-126)
- Seconda scena del corno: ultimo contrasto tra Roland e Olivier (127-138)
- Morte di Turpino e di Olivier (139-166)
- Morte di Orlando (lasse 167-175)

16

### Ch. de Roland: struttura narrativa /6

- Carlo sorraggiunge a Roncisvalle, insegue Marsilio, lo raggiunge e lo sconfigge e punisce sulle rive dell'Ebro.
- L'esercito di Carlo si attenda presso l'Ebro: Carlo ha di nuovo sogni premonitori, relativi al prossimo scontro con Baligante e al duello giudiziario tra i parenti di Gano e il suo campione Teodorico d'Angiò (lasse 176 -185)

17

### Ch. de Roland: struttura narrativa /7

- Arrivo in Spagna dell'emiro di Alessandria Baligante, in soccorso dei Saraceni di Marsilio (lasse 186-201)
- Carlo piange Roland e i 12 pari (lasse 201-212)
- I Franchi di Carlo e i Saraceni di Baligante si preparano allo scontro (lasse 213-235)
- Scontro degli eserciti (lasse 236-266) con il duello tra Carlo e Baligante, vinto da Carlo con la forza della fede e l'aiuto dell'arcangelo Gabriele (lasse 257-261)
- I saraceni sono sconfitti, Marsilio ucciso, in massa si convertono a Saragozza, re Carlo torna in Francia (lasse 262-266).

18

## Ch. de Roland: struttura narrativa /8

- Morte di Alde, la promessa di Roland, che muore al solo annuncio della morte dell'eroe (267-268)
- Processo a Gano: Carlo accusa, Gano si difende, ma soprattutto designa Pinabello come suo campione. I baroni Franchi, per paura di Pinabello, si pronunciano per il perdono di Gano. Carlo sta per cedere ma si pronuncia a favore delle posizioni dell'Imperatore Teodorico d'Angiò e si dichiara pronto a battersi come campione del re. (269-276)
- Duello dialogato tra Pinabello e Teodorico. Teodorico prevale e uccide Pinabello (277-285)
- I parenti e i sostenitori di Gano vengono impiccati e lui viene squartato (287-288). Bramimonda, moglie di Marsilio, si converte.
- Nell'ultima lassa (290) l'arcangelo Gabriele dà un nuovo incarico a Carlo e gli dice di recarsi a soccorrere il re Viviano assediato dai saraceni.

19

## Roncisvalle nella storia

- Fonti:
- *Vita Karoli*
- *Annales qui dicuntur Ehinardi* (Annali regi usque ad 829)
- Fatti: 778
- Il signore di Barcellona Suleiman ibn Al-Arabi, filo omeiade, chiamò Carlo in aiuto quando Abd al-Rahman ibn Habib al-Siqlabi, filo abbaside, entrò nella Murcia.
- Carlo cinge d'assedio per molti mesi Saragozza ma poi si ritira e torna in Francia.
- Nella ritirata la sua retroguardia viene assalita, probabilmente da popolazioni basche del nord. Muoiono **Eggiardo**, siniscalco di Carlo (regis summus in aula fuit), **Anselmo**, conte palatino, e **Hruodlandus** Britannici limiti praefectus).

20

## Roncisvalle nella letteratura

- La campagna militare dura sette anni
- Tutta la Spagna è nelle mani di Carlo fuorché Saragozza
- Sopravvive solo Roland dei tre conti elencati da Eginardo
- La scena della battaglia è collocata a Roncisvalle
- L'orizzonte ideologico è quello delle crociate: *Païen unt tort e chrestiens unt dreit* (1015)

21

## L'autore della Ch. de Roland

- *Ci falt la geste que Tuoldus declinet* (v.4002)
- Declinet = compone, mette in versi, trascrive.
- Tuoldus = Tuoldo, monaco di Fécamp, che ottenne da Guglielmo il Conquistatore l'abbazia di Malmesbury e poi di Peterborough

22

## L'epica in Spagna

23

## Il grande tema del neotradizionalismo

- D. Alonso, «La primitiva épica francesa a la luz de una "nota emilianense"», Revista de filología española, 37 (1953), pp. 1-94.
- R. Menéndez Pidal, La Chanson de Roland y el neotradizionalismo: orígenes de la épica románica, Madrid, Espasa-Calpe, 1959, pp. 353-410.

24

## Il rapporto dell'epica spagnola con l'epica francese

- Il monumento dell'epica spagnola: il *Cantar de mio Cid*
- La forma: la lassa assonanzata
- Verso: decasillabi, alessandrini, venti sillabe
- Cantar = Chanson
- Però = la materia è assolutamente autonoma e riguarda fatti spagnoli non francesi

25

## Il cantar de mio Cid

- Biblioteca Nazionale di Madrid, sec. **XIV**.
- Explicit: *Quien escrivió este libro dél Dios paraíso, ¡amen! Per Abbat le escrivió en el mes de mayo en era de mill e CC XLV años* (Dio il paradiso a chi scrisse questo libro, amen!. Per Abbat lo scrisse nel mese di maggio nell'era del 1245)
- Era di Spagna in uso in Spagna dal V-VI secolo al XIV. Si iniziava a computare gli anni dal 38 a.C., epoca della sistemazione della penisola iberica data da Augusto
- Quindi: 1245 – 38 = 1207

26

## Per Abbat

- Analogie con Turoldeo
- Escrivió = trascrivere, comporre
- Per Abbat è copista o autore?
- Se si aderisce al neotradicionalismo = copista
- Se si dissente = autore, rimaneggiatore

27

## Cantar de mio Cid

- Organizzato in tre parti o *Cantari*
- *Cantar primero – Destierro del Çid*
- *Cantar segundo – Bodas de las hijas del Çid*
- *Cantar tercero – La afrenta de corpes*

28

## Cantar primero

- Lasse 1-63
- Il re Alfonso condanna ingiustamente all'esilio per essersi appropriato dei tributi.
- Arrivato a Burgos, non trova alcuna accoglienza per l'ordine del re. Si accampa fuori della città presso il fiume Arlanzón con la sua masnada. Servono risorse.
- Martín Antolínez e il gabbo agli usurai ebrei
- Il Çid si reca a san Pedro de Cardeña dove si trovano la moglie Jimena e le figlie Elvira e Sol. Distacco familiare. VII Çid varca il confine.
- Conquiste verso Saragozza e omaggi inviati al re. Il re non perdona, ma consente che i sudditi possano sostenere le campagne del Çid. Fa prigioniero il conte di Barcellona, e poi lo libera.

29

## Cantar segundo

- Lasse 64 – 111
- Conquista di Valencia e invio al re di parte del bottino. Ricongiungimento con la moglie e le figlie. Il re riconosce il valore del Çid.
- La scena si sposta alla corte del re Alfonso. L'invidia aristocratica verso l'*infançon* Rodrigo Diaz de Vivar è il movente di un complotto. Don Diego e don Fernando, principi (*infanti*) di Carrion, nemici del Çid, animati dall'accesa competizione e dalla malcelata invidia chiedono al re di avere in spose le figlie del Çid, in modo da dividerne le ricchezze. Il Çid, per non dispiacere al re, acconsente. Cerimonia delle nozze.

## Cantar tercero

- Gli infanti di Carrion svelano la loro vigliaccheria alla corte del Cid e si coprono di discredito. Per allontanarsi, dichiarano di volersi recare a Carrion e partono con le mogli. Nella foresta di Corpes le picchiano a sangue e le abbandonano nella foresta. Vengono salvate dal fedele nipote del Cid, Félez Muñoz e tornano dal padre, che chiede giustizia al re Alfonso.
- Dinanzi alle Cortes di Toledo si stabilisce che gli infanti restituiscano le doti e le ricchezze ricevute e poi si procede a uno scontro armato tra tre campioni del Cid da un lato e dall'altro i due infanti e un loro alleato.
- Gli infanti perdono, escono malconci e umiliati dal duello.
- Le figlie del Cid diventano mogli dei re di Navarra e di Aragona.

31

## Il rapporto con la storia

- Rodrigo Diaz de Vivar (1040 ca – 1099)
- Servizio di re Sancho di Castiglia (1063-1072)
- Incarichi dal re Alfonso VI e lo scontro nella battaglia di Ccon Garcia Ordoñez. Esilio (1081)
- Al servizio del re musulmano di Saragozza (1082-1089)
- Riavvicinamento col re Alfonso (1089) battaglie nell'est della Spagna con la sua masnada (cattura del conte di Barcellona Raimondo Berengario II e suo rilascio).
- 1093 conquista di Valencia.

32

## I cantari perduti

- Non ne rimangono, ma i cronisti del XIII secolo li utilizzano e li prosificano
- Lucas de Tuy, *Chronicon mundi*, in latino, (ca 1238)
- Rodrigo Jiménez de Rada alias El Toledano, *Historia gotica* (De rebus hispaniae), ca. 1240.
- *Primera crónica general* «di» Alfonso el Sabio (1221-1284)
- *Los siete infantes de Lara vs Cantar de la hija de don Julian y de la perdida de España*

33